

La lettera del Presidente

di Piero Macrelli

Italia 2015: due possibili modi di organizzarla, ambedue di successo. Le altre esposizioni, passate e prossime, e Qui Filatelia.

Aicpm-Net è la manifestazione a concorso virtuale, ovvero su Internet, organizzata da una federata, l'Associazione italiana collezionisti di posta militare, di cui avete letto il regolamento nel n. 70 di *Qui Filatelia*. Le collezioni degli iscritti sono pubblicate virtualmente nel sito, e sinora sono pervenute 41 iscrizioni, di cui 34 già online, visibili e sfogliabili.

A fine luglio, le collezioni hanno avuto 4.131 visitatori, con tempo medio di visita di 3,10 minuti e oltre 21.000 contatti, la gran parte dall'Italia ma con visite anche da oltre trenta nazioni estere. Se si pensa al numero di visitatori delle mostre tradizionali è facile tirare le conclusioni: probabilmente le mostre online saranno il futuro.

E sarà così forse anche per **Italia 2015**, l'esposizione mondiale che da anni la Federazione chiede a Poste Italiane di organizzare a Milano nel 2015, in occasione dell'Expo universale. I vertici dell'Azienda si sono sempre detti interessati, ma l'attuale congiuntura economica non permette – è stato detto – investimenti di quella portata. Si dimentica però il grosso rientro derivato dalla vendita dei francobolli.

Per non lasciare nulla d'intentato, recentemente ho scritto al Presidente della Repubblica questa lettera:

On. Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica
e per conoscenza
on. Enrico Letta
Presidente del Consiglio dei ministri
dott. Flavio Zanonato
Ministro per lo sviluppo economico
dott. Antonio Catricalà
Viceministro per lo sviluppo economico
ing. Massimo Sarmi
Amministratore Delegato Poste Italiane SpA

Signor Presidente,
la Federazione fra le Società Filateliche Italiane, che presiedo, ha come proprio scopo sociale riunire e organizzare i collezionisti filatelici italiani (oggi ne coordina più di 20.000), rappresentarli negli organismi internazionali e promuovere ogni iniziativa dedicata

allo sviluppo della filatelia, intesa come sana e diffusa espressione ludica, culturale ed economica della società.

Tra le iniziative volte a ciò, una delle più importanti è l'organizzazione di grandi eventi filatelici internazionali, ove collezionisti, operatori economici, amministrazioni postali si incontrano. Si tratta di manifestazioni di grande respiro, che richiedono anni di preparazione e che vengono organizzate senza frequenza prestabilita, di solito in occasione d'importanti commemorazioni o di grandi eventi, dalle Federazioni filateliche nazionali con le strutture postali nazionali: il peso economico dell'organizzazione non sarebbe infatti sostenibile da organizzazioni private di volontariato.

In Italia la Federazione assieme all'Amministrazione postale italiana o Poste Italiane SpA ha organizzato Italia 76, Italia 85, Genova 92, Italia 98 e Italia 2009. Quest'ultima, cui Lei aveva concesso il proprio Alto Patronato, si è svolta a Roma, ha ottenuto un grande successo e unanime riconoscimento da parte dei numerosi intervenuti internazionali per l'importanza, l'esattezza e l'accuratezza dell'organizzazione e dell'esito. Il ricordo dell'evento è ancora vivo e presente in Europa e nel mondo.

Ugualmente, dal punto di vista economico ha ottenuto un grande successo, perché il notevole esborso effettuato da Poste Italiane SpA è stato più che ripagato dall'incasso straordinario delle vendite delle carte-valori postali e degli altri oggetti da collezione, che ha permesso di chiudere il bilancio economico di Poste Italiane SpA in notevole attivo, così come quello propagandistico, culturale, di prestigio internazionale della filatelia italiana.

Quel felice risultato è stato possibile grazie alla sinergia e al lavoro comune, ciascuno per le proprie competenze, di Poste Italiane SpA e della Federazione fra le Società Filateliche Italiane, che insieme (anche con gli altri operatori filatelici) hanno ottenuto il miglior risultato.

Ora, signor Presidente, come Le è ben noto, nel 2015 si terrà a Milano l'Expo 2015. Ella ha già espresso belle parole sull'importanza universale dell'evento per la presentazione dell'Italia e della sua eccellenza nel mondo. Mi permetto di riprenderle: l'Expo, Lei ha affermato, testimonierà «il valore nazionale e unitario

che ha per epicentro Milano, ma rappresenta e coinvolge tutto il Paese», e permetterà di dare l'apporto italiano «allo sviluppo di una feconda cooperazione tra diversi continenti». Parole che calzano come non altre anche alla filatelia, disciplina capace di affratellamento e conoscenza internazionale, divulgazione culturale e sviluppo economico.

Proprio per questo motivo, da tempo la Federazione ha proposto a Poste Italiane l'organizzazione di un altro grande evento filatelico internazionale a Milano in quell'occasione, Italia 2015, da realizzarsi con modalità simili alla precedente, cioè con la stessa feconda collaborazione fra Poste Italiane SpA e la Federazione fra le Società Filateliche Italiane. L'attuale situazione economica ha sinora suggerito a Poste Italiane di non accogliere ancora la richiesta, nonostante la decisione – stante le necessità pratiche organizzative – sia ormai urgentissima e praticamente indifferibile.

Le Sue parole, però, mi hanno fatto comprendere il Suo interessamento a quel grande evento internazionale e mi hanno quindi suggerito di richiedere un Suo risolutivo interessamento all'evento, perorandone la causa – se lo ritiene – presso le competenti sedi governative della Presidenza del Consiglio e del Ministero per lo sviluppo economico, competente per la filatelia, nonché presso l'azienda Poste Italiane.

Sono certo che, se Lei lo ritenesse, il Suo diretto interessamento potrebbe permettere l'organizzazione di un magnifico evento, che si tradurrebbe in un altro esempio dell'eccellenza italiana nel mondo, nonché in un consistente ritorno economico per l'Ente finanziatore mentre la Federazione, che è un'associazione senza scopo di lucro che lavora con l'opera volontaristica di moltissimi propri aderenti, continuerebbe nella propria attività statutaria di diffusione della filatelia italiana nel mondo.

Confidando in un Suo cenno, signor Presidente, l'occasione mi è grata per ringraziarLa e inviarLe il più cordiale e rispettoso saluto da parte mia personale e dei filatelisti italiani

ing. Piero Macrelli

Rimini, 18 luglio 2013

Naturalmente, spero che il Presidente possa dare un proprio autorevole avallo a questa iniziativa, che a mio parere sarebbe di grande importanza per la filatelia italiana.

Ma se non si potesse organizzare un' **Italia 2015** reale, allora la Federazione è intenzionata ad organizzare, con una formula da studiare e stabilire, un' **Italia 2015 Net**. Magari esponendo poi realmente le collezioni migliori. Visto il successo di Aicpm Net, sono certo che sarà ugualmente un grande successo: ce lo auguriamo tutti per la filatelia ed i filatelisti italiani.

Sperando che abbiate passato una serena estate, vi auguro una buona ripresa di collezione e vi do appuntamento al primo grande evento nazionale, **Romafil**, ad ottobre. Come di consuetudine, assieme a Poste organizzeremo una gran bella manifestazione.

Ma non sarà l'unica. Infatti, anche quest'anno il calendario è ricco di avvenimenti espositivi.

Si sono da poco concluse **Novalis 2013** e **Alpe Adria** ad **Appiano** in Alto Adige, di cui in questo numero leggerete le cronache. Due magnifici eventi: e se quest'ultimo ha attirato filatelisti anche d'oltre confine per motivi istituzionali (la manifestazione riguarda diversi Stati o regioni), non è stata da meno anche la nazionale organizzata per la prima volta a Noale, nel veneziano, cui hanno partecipato anche filatelisti austriaci. Dopo Romafil, invece, ci attende la nazionale un quadro ad Arezzo (per il secondo anno consecutivo, sarà l'inizio di un appuntamento fisso?) senza dimenticare le quattro **semifinali Cadetti** ad Alghero, Empoli, Martinengo e Finale Ligure.

Da questo numero **Qui Filatelia** adotta un lieve **restyling grafico**, che spero sarà di vostro gradimento. È sempre a cura del direttore Bruno Crevato-Selvaggi, che si occupa anche dell'impaginazione della rivista. Ma è successa anche una disavventura informatica, con la perdita di alcuni dati conservati nel computer della rivista: se avete inviato alla direzione notizie, testi, altro e non li vedete pubblicati, rimandateli. Se invece non trovate le cronache delle attività o le manifestazioni nel calendario, dipende dal fatto che non le avete inviate, per posta o via email, all'indirizzo corretto: vi ricordo ancora che le cronache vanno inviate esclusivamente a Michele Caso, il calendario a Nicolino Parlapiano. Un saluto invece a Luca Lavagnino, che inizia da questo numero la sua collaborazione alla rivista, affrontando un argomento nuovo, moderno che offre ottimi spunti collezionistici.

Ripeto quanto scrivevo nel numero scorso: **Qui Filatelia** è la rivista di tutti i filatelisti italiani e ambisce, perciò, a proporre più argomenti possibili. E, oltre che molti lettori, ha il vantaggio di avere moltissimi collaboratori possibili. Per questo i lettori che desiderano articoli su qualsiasi argomento (naturalmente, di carattere generale) possono richiederli alla direzione. Saremo lieti di accontentarli. È anche questo il bello della filatelia: si possono fare moltissime collezioni, in tanti modi diversi e tutti ugualmente interessanti e divertenti.

Piero Macrelli